



Siglato il protocollo con Unimol e 'Pilla'. Intanto Palmieri annuncia la trasformazione ad area verde dell'elipporto in cui atterrò il Papa



Da sinistra: Palmieri, Battista, Gianfagna e Molinari

CAMPOBASSO. Battista e i suoi provano a dare nuovo colore all'ormai sbiadita foto-

grafia della 'città giardino', così come veniva definita Campobasso alcuni decenni

# Campobasso riscopre il suo lato ecofriendly

*Dal censimento degli alberi monumentali allo studio scientifico sulle essenze arboree*

fa. La sfida passa attraverso il protocollo d'intesa firmato, oltre che dal Comune, anche

dall'Università del Molise e dall'I.P.S.A.S.R. 'Pilla' che consentirà in prima battuta di

avviare una ricognizione del territorio comunale per censire gli alberi monumentali. Ma questa è solo una parte della mission nata su iniziativa del Movimento 5 Stelle (e in particolare di Simone Cretella), successivamente accolta da tutta l'assise civica e 'tradotta' infine in una delibera di giunta comunale: ci sono prospettive e obiettivi più lungimiranti.

"Il dibattito in consiglio comunale ha funzionato da acceleratore per la delibera di giunta. E poi abbiamo trovato l'adesione e la piena disponibilità dell'Unimol e del 'Pilla' - ha sottolineato il primo cittadino nella conferenza stampa che si è svolta ieri mattina nella sala consiliare del Municipio - ad effettuare il monitoraggio che abbiamo deciso di allargare a tutta la città".

A fare da sfondo la normativa nazionale, la legge numero 10 del 2013 ('Norme per lo sviluppo degli spazi verdi') e il decreto interministeriale del 23 ottobre 2014 che impongono ai Comuni di dotarsi di un catasto degli alberi, la piantumazione di un albero per ogni nuovo nato e la realizzazione di un 'bilancio verde' per dimostrare l'impatto dell'amministrazione sul verde pub-

blico (numero di alberi piantati ed abbattuti, consistenza e stato delle aree verdi).

L'amministrazione di Palazzo San Giorgio punta più in alto. "Sarà effettuato uno studio scientifico - ha aggiunto Battista - per capire ad esempio se la presenza di determinate specie arboree favorisce le allergie. Inoltre, abbiamo chiesto alle associazioni ambientaliste e ai comitati di quartiere di essere parte attiva in questo processo affinché tutti i cittadini tutelino il verde pubblico".

L'Università del Molise, grazie in modo particolare al suo Dipartimento di Agraria, metterà a disposizione un supporto scientifico, professionalità e strutture. Un impegno preso in prima persona dal rettore Gianmaria Palmieri: "Ho ritenuto doveroso da parte nostra essere parte di questo protocollo d'intesa che, grazie alla sinergia con il Comune di Campobasso, rappresenta un esempio di buone pratiche. Al tempo stesso, penso che per l'Ateneo sia un dovere poiché ha finalità di formazione scientifica di carattere pubblico".

Palmieri, inoltre, ha annunciato anche alcune novità per l'area che venne trasformata in un elipporto in occasione della visita del Papa che proprio nell'ateneo molisano fece la sua prima tappa. "Il Cda dell'Università ha approvato il progetto che prevede la costituzione di un'area verde destinata in primis ai nostri studenti e che poi potrà essere utilizzata per iniziative rivolte a tutti i giovani della città.

Quindi, manteniamo il nostro impegno".

I professori dell'ateneo impegnati nel progetto faranno da 'guida' ai ragazzi dell'istituto agrario 'Pilla', il cui dirigente scolastico Rossella Gianfagna ha rimarcato l'importanza di "mettere insieme le energie che hanno ricadute positive sul territorio, oltre a costituire un'opportunità per i ragazzi del Pilla".

Fondamentale è stata anche la spinta 'bipartisan' arrivata dai consiglieri comunali al censimento, come ha riconosciuto il delegato al verde pubblico Antonino Molinari (Pd): "Il censimento degli alberi monumentali era previsto nelle linee programmatiche, ma è stato fondamentale anche il ruolo del Movimento 5 Stelle. Ora provvederemo a censire pure l'intero patrimonio arboreo della città. Nei prossimi giorni sarà possibile effettuare segnalazioni scaricando l'apposita scheda dal sito del Comune". Il censimento degli alberi monumentali dovrà essere completato entro il prossimo 31 luglio, ma il protocollo d'intesa avrà validità fino al 31 dicembre per stilare un apposito studio scientifico.

Dunque, dopo aver trascurato per gli anni il patrimonio arboreo campobassano e aver assistito alla morte di alcune piante storiche come la sequoia di piazza Cesare Battisti, qualcosa potrebbe finalmente cambiare. L'amministrazione punta a creare un laboratorio permanente per capire l'evoluzione delle specie arboree in città.

stefania potente